

EFFETTO ARTE

diretto da Paolo Levi

LE COSE PER CUI VALE LA PENA VIVERE *secondo* **PAOLO CONTE**

I PERSONAGGI - **GIUSEPPE PANZA di BIUMO**

DOSSIER - **IL MAR DI RAVENNA**

IL COLLEZIONISMO - **LA PINACOTECA AGNELLI**



Opera in copertina di Roberto Bergonzo

EFFETTO ARTE - periodico bimestrale d'arte e cultura. Anno I - numero 5 - Settembre - Ottobre 2011 EURO 5,00

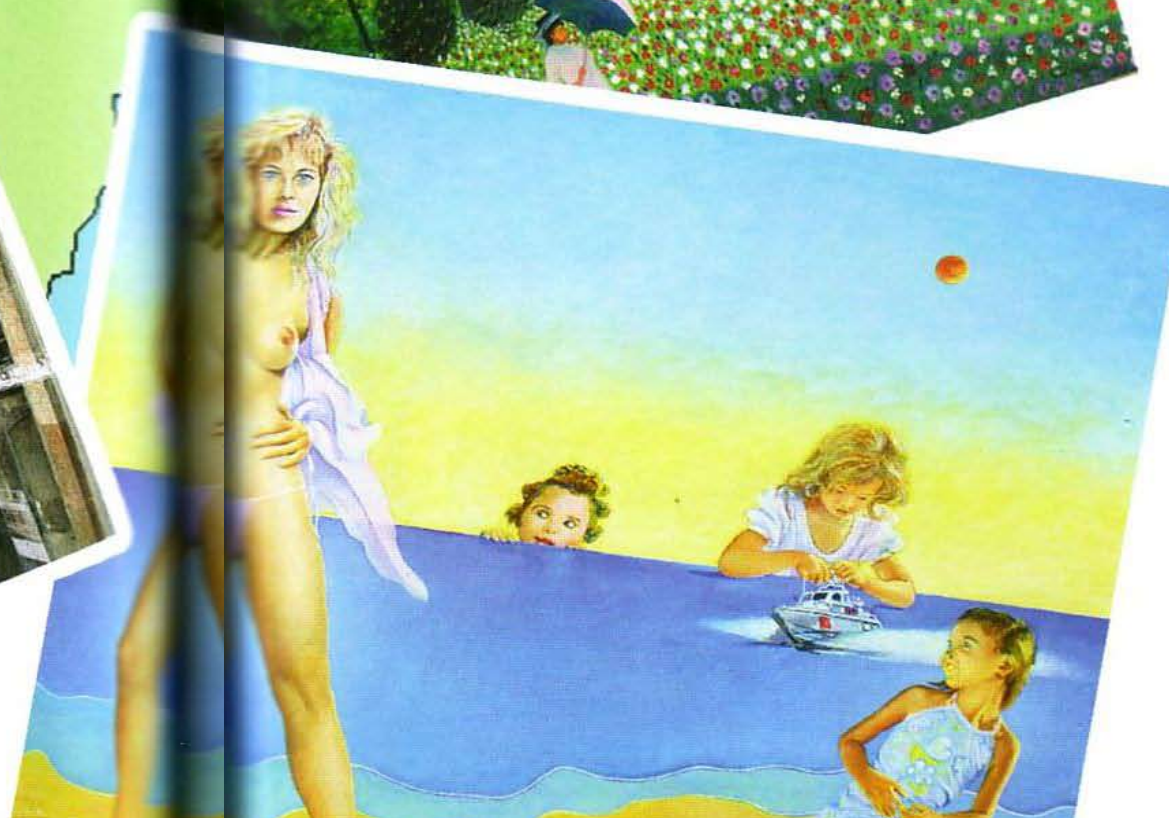
Centro Diffusione Arte Editore

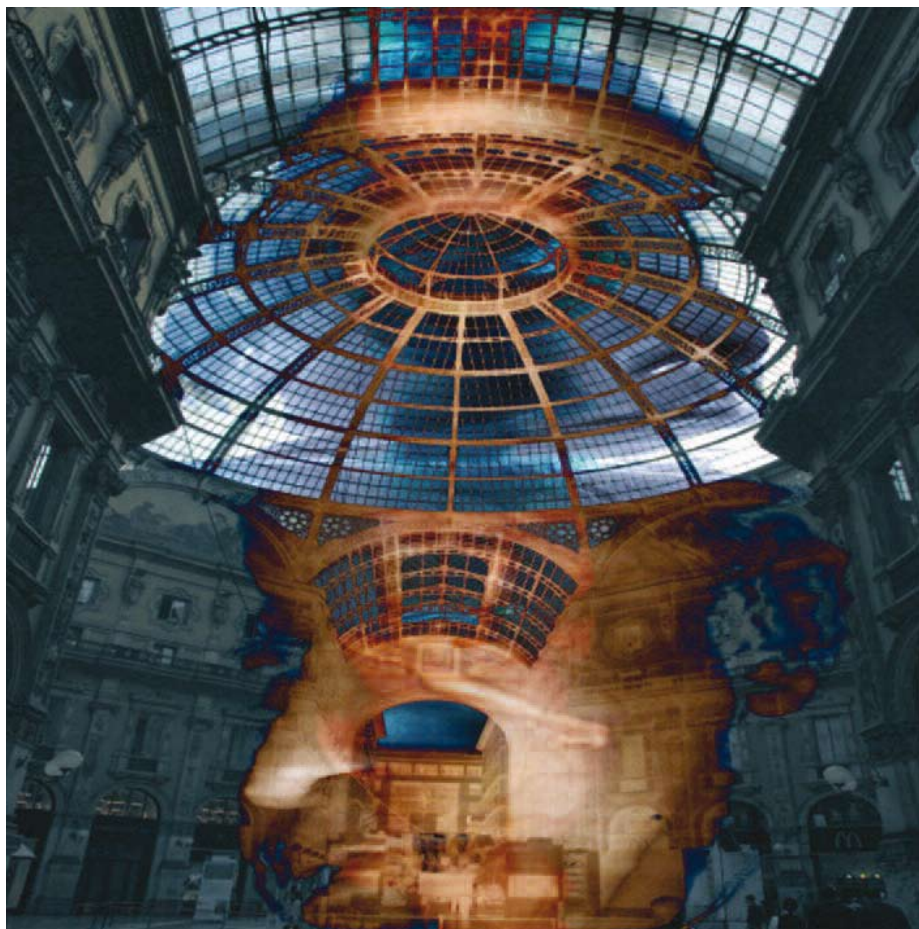
Trittico **LOMBARDO**

tre diverse
narrazioni visive

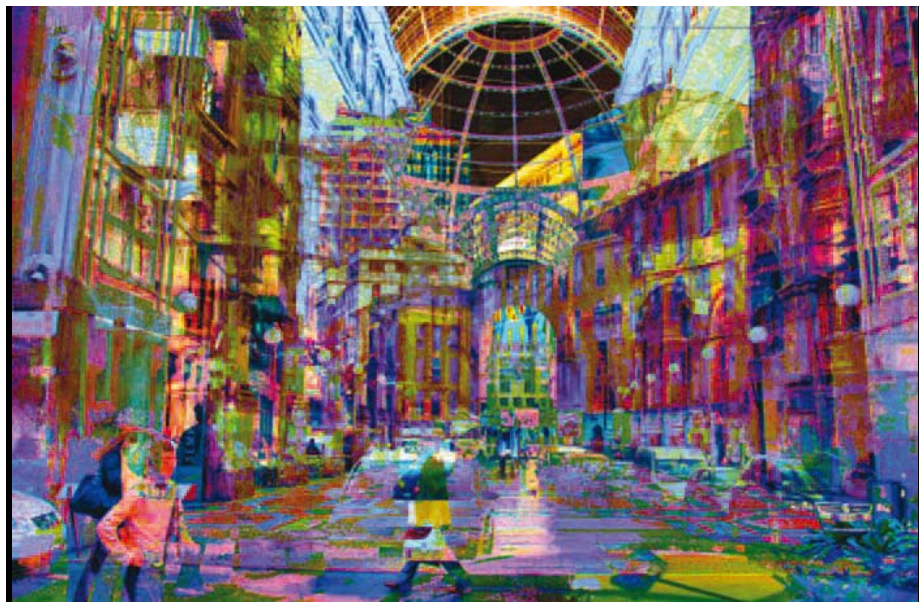
di NICOLETTA LAUDI

Accostare le opere di tre artisti che hanno comuni radici lombarde, cercando cosa li unisce, e comunque decifrando i motivi delle inevitabili differenze stilistiche e formali tra l'uno e gli altri, non significa esaurire le possibili interpretazioni dell'universo composito di una regione, ma solo definire i rapporti particolari e soggettivi che intercorrono fra un artista e la sua terra. Si tratta di sentimenti non univoci, a volte persino amore e odio mischiati insieme, come avviene sempre quando ci si confronta con gli affetti, le memorie, i desideri, le speranze, inquadrandoli nelle geografie del proprio vissuto. Solo l'estraneità consente una visione distaccata delle cose che caratterizzano un luogo, ma è come vivere in una cartolina, da turisti per caso. Quando invece ci si sente parte in causa in quanto abitanti consapevoli, la città, il lago, la campagna, si trasformano, diventando sorprendenti specchi dell'anima, biografie affidate a uno scorcio, a una stagione, a un'età perduta. Persino le dimensioni del reale perdono in consistenza geografica, che in definitiva è pura astrazione, per diventare spazi interiori dove si annidano eventi custoditi e deformati, ovviamente, dalla memoria.





ANGELO de FRANCISCO
Riflessioni in Galleria, 2007
Stampa lightjet su carta Kodak Endura montata sotto plexiglass
cm 100x101,78, tiratura 1/3



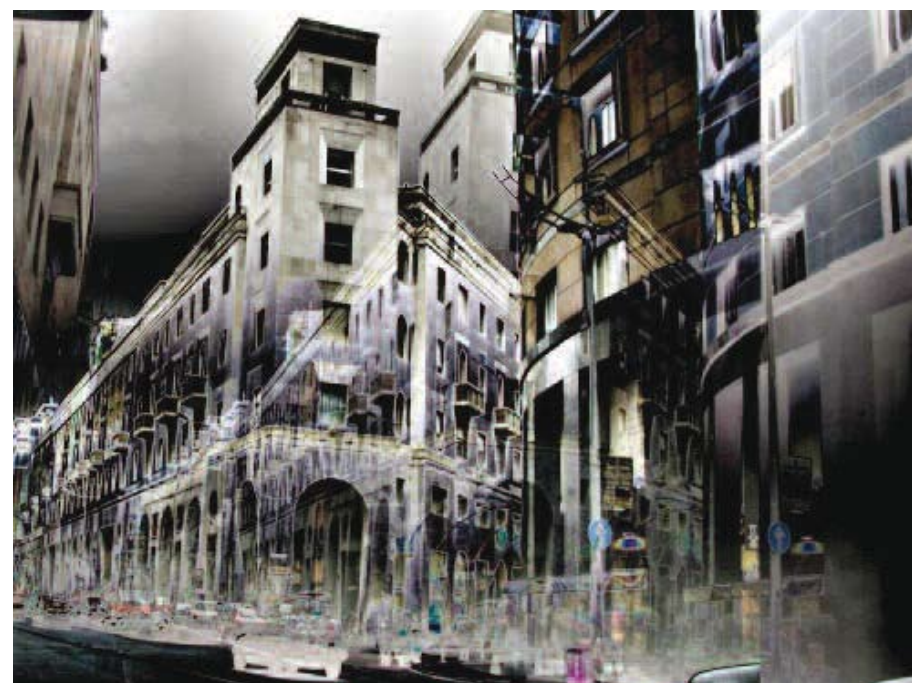
ANGELO de FRANCISCO, *Milano - Luci nella notte*, 2007
Stampa lightjet su carta Kodak Endura montata sotto plexiglass, cm 150 x 99,63
tiratura: edizione unica di 3



ANGELO de FRANCISCO
Nella notte la piazza si apre, 2010
Stampa lightjet su carta Kodak Endura
montata sotto plexiglass, cm 150x 95,22
tiratura: edizione unica di 3



ANGELO de FRANCISCO
Ballando tra le volte, 2009
Stampa lightjet su carta Kodak Endura
montata sotto plexiglass, cm 150 x 95,22
tiratura: edizione unica di 3



ANGELO de FRANCISCO
Milano - incrociando via Monte Napoleone 1°, 2002
Stampa lightjet su carta Kodak Endura montata sotto plexiglass
tiratura: edizione unica di 3, cm 150x114,05

menti sovrapposti in una sintesi visiva piuttosto sorprendente.

Nel loro insieme si giustificano come la celebrazione di un'inventiva italiana che nel tempo ha mutato lo spazio naturale per adattarlo alla misura culturale dell'uomo.

Si potrebbe qui obiettare che l'uso dell'elaborazione digitale allontana l'artista dalla pittura di tradizione, collocandolo quindi in un ambito ben diverso da quello che abbiamo delineato nella nostra premessa. Eppure, le prospettive ingannevoli, ma geometricamente ineccepibili, delle sue raffigurazioni, costituiscono un insieme non così lontano dallo spirito che pervadeva le città utopiche immaginate da certi artisti e architetti del Rinascimento.

In questo contesto, poco conta che le cromie non siano distribuite a pennello, perché dettate dal gusto soggettivo di chi vede con gli occhi della memoria, innescando sensazioni su una materia altrimenti asettica.



ANGELO de FRANCISCO

Nato nel 1951 a Milano, dove vive e lavora, consegue la maturità classica, artistica e frequenta l'Accademia di Brera. Si realizza nella pittura e nel disegno sin dal 1968, usando come strumenti legno, plastiche, smalti, olii e si esercita anche nella scultura e nella sagistica. Molte mostre degli anni '80 testimoniano questa sua ricerca. Dal 2000 in poi la pittura non riesce più ad esprimere la sua interiorità e la macchina fotografica digitale, coadiuvata dallo scanner e software d'immagini, prende il posto del pennello. Anche la fotografia ben presto gli sembra troppo statica, congelata, per riuscire ad esprimere quelle continue variazioni di forme e colori che si susseguono come fotogrammi di una pellicola molto più lunga, e dall'immagine al video il passo è breve. Nel 2008 il Comitato Olimpico Cinese gli commissiona un'opera di grande formato sul tema dello sport, per le Olimpiadi, che poi girerà in vari musei internazionali, prima di essere collocata definitivamente nel Museo di Pechino. L'ultima produzione è una nuova ricerca tra fotografia e plexiglass termodeformato, tra scultura e assemblaggio, una mini-installazione tra immagini e forme.